



«Il Segno». Il VII Incontro mondiale delle famiglie «un ponte che ci conduce all'Anno della fede»

A un mese dalla conclusione è ancora viva l'eco del VII Incontro mondiale delle Famiglie di Milano, con le profonde meditazioni di Benedetto XVI a suggellare una intensa settimana che ha riportato la famiglia al centro dell'attenzione ecclesiale e civile. Per questo *Il Segno*, il mensile della Chiesa ambrosiana, nel numero di luglio in distribuzione a partire da domenica prossima, dedica ancora il suo servizio centrale a Family 2012. A partire dall'intervista nella quale l'Arcivescovo giudica l'evento alla stregua di «un ponte che ci conduce all'inizio dell'Anno della fede», auspicando un lavoro di ripresa dei suoi contenuti «che deve cominciare dalle parrocchie e proseguire nei diversi ambiti delle comunità ecclesiali». Anche monsignor Erminio De Scalzi, presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012, sottolinea come in occasione dell'Incontro

«la Chiesa ha dimostrato tutta la sua capacità di vicinanza al cammino dell'esistenza quotidiana della gente», mentre il direttore del *Corriere della Sera* Ferruccio de Bortoli rivela di aver notato «segnali di risveglio, di solidarietà e di coscienza civica anche da parte di quella società milanese un po' distratta, disillusa, invecchiata e rassegnata...». Completano il servizio testimonianze di famiglie ospitanti e storie di pellegrini giunti a Milano da tutto il mondo. Ne *Il Segno* di luglio viene approfondito il «Rapporto su Milano 2012», appena presentato, e presentato il pellegrinaggio diocesano a Lourdes nell'aprile e maggio. In «Dialoghi» il giornalista Attilio Bolzoni, esperto di mafia, ricorda gli assassini La Torre, Dalla Chiesa, Falcone e Borsellino, di cui quest'anno ricorrono significativi anniversari. Nelle pagine sportive spazio alle Olimpiadi di Londra.

sale della comunità. «Benvenuti al Nord», film per tutti al cinema estivo di Pasturo

Il cine-teatro «Bruno Colombo» di Pasturo è da sempre un punto di forza della Valsassina, in quanto è l'unica sala esistente in zona. E anche questa estate gli abitanti del territorio possono contare sulle iniziative offerte dalla struttura. Infatti durante i mesi di luglio e agosto il cinema è attivo, e ogni giovedì sera viene proiettato un recente successo cinematografico. «L'idea è di proporre durante l'estate alcuni film per i residenti in Valsassina e nel lecchese e per coloro che qui trascorrono un periodo di vacanza - spiegano gli organizzatori - La proposta è soprattutto rivolta a coloro che amano il cinema di buona qualità prestando, da parte nostra, anche un piccolo sguardo alla «cassetta». I film infatti sono stati scelti per venire incontro agli spettatori, che sicuramente sono più interessati a

vedere gli ultimi successi. Ovviamente non si tratta di lungometraggi appena usciti, ma il prezzo del biglietto di soli 6 euro rende il tutto molto conveniente». Anche quest'anno il cinema sembra intenzionato a proseguire il successo ottenuto dal «tradizionale» Cineforum durante l'inverno e la primavera. I titoli proposti sono davvero per tutti i gusti e potranno soddisfare grandi e piccoli. Di seguito il programma completo: 5 luglio, «Benvenuti al Nord» di Luca Miniero; 12 luglio, «Pirati briganti da strapazzo» di Peter Lord; 19 luglio, «Paradiso Amaro» di Alexander Payne; 26 luglio, «Spese Fuor D'acqua» di Aun Hoe Goh; 2 agosto, «Posti in piedi in Paradiso» di Carlo Verdone; 9 agosto, «The Avengers» di Joss Whedon; 16 agosto, «L'ora» di Chris Benjamins; 23 agosto, «The Help» di Tate Taylor.

in un libro



Nosate, la Madonna del Carmine

Domani alle ore 21.15 a conclusione della festa patronale di Nosate (Milano) sarà presentato in chiesa parrocchiale il nuovo volume a cura di Paolo Mira che ripercorre vicende storiche e curiosità inerenti la statua settecentesca della Madonna del Carmine, conservata in chiesa, opera del celebre scultore milanese Giuseppe Antignati, autore tra l'altro del bozzetto ligneo della Madonna del Duomo di Milano. Il libro, dal titolo «Giuseppe Antignati e la Madonna del Carmine di Nosate», riporta anche notizie sull'artista, sulla sua famiglia, sulla celebrazione della festa del Carmine a Nosate nei secoli, in particolare nell'Ottocento durante il ministero svolto in parrocchia da don Eugenio Sironi; illustra, inoltre, i numerosi lavori compiuti nella chiesa parrocchiale di San Guniforte nel corso del Settecento, concludendo con un accenno al restauro della statua avvenuto nel 2009. La serata è organizzata dalla Pro Loco di Nosate e dalla parrocchia di San Guniforte, con il patrocinio del Comune di Nosate.



I fanciulli cantori in concerto in Duomo e nella scuola «Gaffurio» (sotto con don Burgio)

musica. La scuola dei fanciulli cantori «Franchino Gaffurio»: una storia di eccellenza ambrosiana, dal Duomo nel mondo

DI YLENA SPINELLI

C'è un gioiello, nella nostra Diocesi, che pochi forse conoscono, eppure vanta oltre seicento anni di storia. Si tratta della Cappella Musicale del Duomo di Milano, la più antica istituzione culturale meneghina, attiva ininterrottamente dal 1402 ad oggi e quindi tra le più vetuste al mondo nel suo genere. Un «pezzi» più unico che raro, verrebbe da dire, visto che qualcosa di simile si ha solo nella Cappella musicale pontificia «Sistina». L'origine dell'istituzione milanese, di cui il coro dei fanciulli è parte integrante, risale ai tempi di sant'Ambrogio, ma l'assetto definitivo alla Schola Paragonum fu dato nel Quattrocento da Franchino Gaffurio, uno dei più importanti compositori e teorici musicali dell'età rinascimentale, ritratto presumibilmente da Leonardo in un dipinto conservato presso la Pinacoteca Ambrosiana. E proprio a questo genio della musica è intitolato il moderno edificio che la Veneranda Fabbrica del Duomo eresse negli anni Sessanta nell'antico cantiere dei marmisti, affacciato sulla darsena di Porta Ticinese, per ospitare la scuola dei *pueri cantores*, sezione staccata ad ordinamento musicale dell'istituto comprensivo statale «Thouar-Gonzaga». Anima della scuola e della cappella per oltre quarant'anni è stato monsignor Luciano Migliavacca, grande figura di educatore e fecondo compositore, che pur ultranovenne continua tuttora a passeggiare con il suo deambulatorio tra i corridoi per ascoltare le lezioni di pianoforte o le prove di canto.

Oggi è don Claudio Burgio, classe 1969, a ricoprire il suo posto: tocca a lui, infatti, tenere a bada le ugne (e non solo quelle) di una quarantina di ragazzi, dalla quarta elementare alla terza media, che frequentano la scuola di viale Gorizia. Qui, oltre alle materie curriculari, gli alunni hanno un monte ore dedicato alla preparazione musicale, allo studio di uno strumento (pianoforte o organo) e, a partire dalla quinta elementare, alle prove con il coro che ogni domenica anima la Messa in Duomo, unitamente alla Schola Virile. «Questo è il vero impegno dei ragazzi - conferma don Burgio -, che devono assicurare la loro presenza in occasione delle solenni celebrazioni liturgiche in cattedrale. Poi c'è anche l'attività concertistica in giro per l'Italia e qualche volta all'estero». Siamo andati a trovare don Claudio, qualche giorno prima della sospensione estiva delle lezioni. I ragazzi erano di ritorno da una gita all'Idroscalo, perché se è vero che

la scuola è seria e impegnativa, come confermano gli stessi interessati, non mancano le occasioni di svago. L'impressione è che si tratti di una grande famiglia. Lo conferma Simone, 14 anni, ex alunno che oggi frequenta la scuola alberghiera, ma che qui è di casa. Da qualche settimana, poi, è diventato una star. Si è infatti esibito come solista davanti al Papa in monodizione, durante la Messa dello scorso 3 giugno a Bresso che ha concluso il VII Incontro mondiale delle famiglie. «Chiunque può far parte della Cappella musicale, non è un ambiente chiuso o elitario - assicura il direttore -. Certo, la caratteristica principale è il timbro, ma poi la voce si può educare con l'esercizio». L'unica eccezione riguarda le ragazze: alla «Franchino Gaffurio», infatti, possono iscriversi soltanto i maschi. «Ma unicamente per ragioni musicali - ci tiene a precisare don Claudio -, perché il timbro delle voci maschili è diverso da quello delle femminili. Molti cori sono misti, ma le cappelle musicali si contraddistinguono proprio per questa peculiarità, che noi vogliamo difendere, visto che abbiamo un'antica tradizione e un vasto repertorio secolare che altrimenti non potrebbe più essere eseguito».

Don Burgio è l'unico insegnante sacerdote. Il resto del corpo docente è formato da laici, anche se la scuola punta molto sulla formazione umana e cristiana dei bambini, con momenti di preghiera e catechesi che scandiscono le giornate. «Negli ultimi decenni un piccolo contributo vocazionale alla Diocesi lo ha dato anche la nostra istituzione - afferma il responsabile - io stesso sono stato un fanciullo cantore, e oggi è entrato in Seminario un ragazzo che ha frequentato la nostra scuola».

Crescendo, ognuno poi prende la sua strada, ma il legame con la scuola e con l'attività concertistica rimane: c'è chi ha fatto il prete, chi il politico, chi il musicista, qualcuno è passato dalle melodie liturgiche al rock. Dalla «Franchino Gaffurio» sono usciti anche due musicisti di fama mondiale, come il clavicembalista Ottavio Dantone e il pianista Maurizio Zarinì. Ma qualunque scelta i ragazzi abbiano fatto nella vita, una cosa è certa: per tutti la musica è stata uno strumento educativo importante. Lo sa bene don Burgio, che oltre ad essere il direttore della Cappella Musicale del Duomo di Milano è anche capellano al carcere minorile «Beccaria» e fondatore dell'associazione «Kayros», dedicata all'accoglienza in strutture comunitarie di ragazzi in difficoltà. «Nella musica ci sono regole da rispettare che servono per crescere», ci dice il sacerdote prima di salutarci.

Educazione musicale e cristiana

La scuola dei fanciulli cantori «Franchino Gaffurio» ha sede a Milano, in viale Gorizia, 5. Offre un'istruzione scolastica elementare (classi IV e V) e media inferiore, a norma dei programmi ministeriali. Ad una formazione musicale teorico-pratica vocale e strumentale, necessaria per il canto corale, si affianca un'educazione umana e cristiana. La scuola provvede inoltre gratuitamente all'assegnazione dei libri di testo, a lezioni individuali di pianoforte ed organo, alla divisa per esecuzioni liturgiche e concerti. Per informazioni e iscrizioni, tel. 02.8373064 (www.cmdm.it). I ragazzi della scuola hanno creato il blog: simphoniacmdm.wordpress.com.

il 4 in Cattolica

I Concerti di Note d'InChiostrò



Coro di Londra in concerto

Mercoledì 4 luglio in Aula Magna presso l'Università Cattolica (largo Gemelli, 1 - Milano) si terrà il quarto appuntamento con il ciclo «Note d'InChiostrò», un'iniziativa promossa dal Centro Pastorale dell'Università Cattolica. Alle ore 14.30 prove aperte e lezione di Colin Durrant, direttore dello University of London Chamber Choir. Alle ore 21 concerto dello University of London Chamber Choir. In questo primo ciclo, i concerti (con programma di un'ora circa corredato da una brevissima introduzione) hanno visto come protagonisti giovani musicisti che si sono laureati, o che tuttora studiano in Università Cattolica, e che hanno aderito a «Note d'InChiostrò» fin dai suoi primi passi. Il progetto prevede già ora che a questa prima serie ne seguiranno altre in cui troveranno spazio altri giovani interpreti che ne condividono le finalità e che dispongono di adeguate e documentabili competenze musicali, musicologiche, culturologiche, linguistiche. Informazioni: tel. 02.72342238; e-mail: notedinchiostrò@unicatt.it.

Pime. Baranzate, Comune globale: ora la mostra è itinerante



Una fotografia della mostra

Se si vuole provare a immaginare che cosa sarà il nostro Paese nei prossimi anni, occorre andare a Baranzate, nell'hinterland Nord di Milano. Una strada, via Gorizia, e poco oltre. Casermoni tirati su senza troppa lungimiranza negli anni Sessanta. Quasi 3 mila immigrati su una popolazione di 11 mila, precisamente il 26,5 per cento. Un terzo europei dell'Est (romeni, moldavi e albanesi), un terzo africani (senegalesi e maghrebini soprattutto), un terzo asiatici (cinesi e filippini), ma anche molti latinoamericani. Baranzate è il Comune con il più alto tasso di immigrati in Italia; quello dove in una strada convivono 72 nazionalità diverse; quello in cui un bambino su due ha almeno un genitore straniero. Certo, le

difficoltà non mancano. E neppure i pregiudizi. Ma via Gorizia non è un ghetto. Anche perché la presenza degli immigrati sta assumendo sempre più una dimensione familiare. Genitori con figli, che spesso vivono gli stessi problemi e aspettative delle famiglie italiane: il lavoro, la scuola, i servizi sanitari, occasioni di aggregazione... E sono proprio loro, queste famiglie, le protagoniste della mostra fotografica «Il mondo in casa. Un paese, una strada, il mondo. Baranzate, laboratorio di futuro», un'iniziativa Media Pime con il sostegno di Alcatel One Touch, foto di Bruno Zanottera - Parallelozero, a cura di Anna Pozzi - Media Pime. Un percorso domestico, che documenta la varietà delle presenze e delle situazioni umane e sociali

degli immigrati a Baranzate, attraverso una prospettiva unica e significativa: quella, appunto, del contesto familiare. La mostra è stata inaugurata il 26 maggio scorso presso la biblioteca di Baranzate con la partecipazione delle famiglie immigrate, poi è stata esposta a FieramilanoCity, dal 29 maggio al 2 giugno, in occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie. Una copia era presente anche a Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso, in occasione della Santa Messa presieduta da Benedetto XVI. La mostra può essere ora richiesta da enti pubblici, parrocchie, associazioni culturali o di volontariato. Info: Media Pime - Ufficio promozione (tel. 02.43822326; e-mail: promozione@pimemilano.com).

in libreria. La guida del pellegrinaggio a piedi per Gerusalemme



L'«santo viaggio» a Gerusalemme ha radici antiche: comandato dalla Bibbia a ogni pio israelita in occasione delle feste principali, è testimoniato dai Salmi e da altri scritti della tradizione rabbinica. Gesù stesso si è recato pellegrino alla Città Santa. Dopo la distruzione del Tempio a opera di Tito (70 d.C.), il pellegrinaggio ebraico si è sostanzialmente concluso. Dall'inizio del IV secolo si è invece attivato un flusso ininterrotto di pellegrinaggi cristiani, che dura fino ai nostri giorni. A tali itinerari si ispira il progetto proposto dalla nuova guida «A piedi a Gerusalemme» (Terre di mezzo Oriente, 2012), che sarà presentata mercoledì 4 luglio alle ore 18.30 presso la Libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano). L'autore della guida è don Paolo Giuffrè, assistente spirituale della comunità di San Jacopo di Compostella, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve. Info: tel. 02.3491566.